

Protagonisti del nostro tempo

Gianni Borsa

**GIOVANNI
MARCORA**

Un politico "concreto"
dalla Resistenza all'Europa



Centro Ambrosiano



GIOVANNI MARCORA

**Un politico "concreto"
dalla Resistenza all'Europa**

Presentazione del volume di Gianni Borsa
edito dal Centro Ambrosiano - ITL

Sabato 29 Gennaio 2000 - ore 18,00

INVERUNO
Aula consiliare G. Massoni - Via Marcora, 38

INVITO

Giovanni Marcora (Inveruno, Milano, 1922 - 1983) è una tra le figure di spicco del cattolicesimo politico lombardo del Novecento. Cresciuto nell'ambiente oratoriano di Inveruno, frequenta l'istituto tecnico "Dell'Acqua" di Legnano, dove si diploma geometra. Militare, dopo l'8 settembre del 1943 si schiera con i partigiani: ha poco più di vent'anni quando entra a far parte delle brigate resistenziali che operano nell'Altomilanese e sui monti dell'Ossola, con un contributo di primo piano per il successo della lotta di Liberazione. Dopo la guerra si dedica all'attività professionale nel settore edile; si sposa e dal matrimonio nascono tre figli. È impegnato nella Democrazia cristiana a livello locale.

Nel 1953 a Belgirate con alcuni amici fonda la corrente della Base, gruppo politico all'interno della Dc tra i più fecondi di idee e più avanzato per aperture sociali, in sintonia con i bisogni di un paese in grande sviluppo. Segretario provinciale della Democrazia cristiana milanese dal 1958 al 1968, attua la prima esperienza di centrosinistra al Comune di Milano (1961), anticipando la soluzione politica nazionale.

Eletto senatore nel collegio di Vimercate nel 1968, nel 1972 è vicesegretario nazionale della Democrazia cristiana e nel 1974 diventa Ministro dell'Agricoltura, rimanendovi ininterrottamente fino al 1981. In questo ufficio dimostra tutte le sue capacità, riuscendo sul fronte interno a dare dignità a un mondo agricolo fino ad allora trascurato per la preponderanza delle problematiche industriali. A livello comunitario diventa paladino degli interessi italiani, che difende con abilità e concretezza. Diventa anche ministro dell'Industria nell'autunno 1981 per un anno, quando gli viene offerto - durante l'ennesima crisi di Governo - l'incarico di presidente del Consiglio; ma egli rifiuta conscio delle sue aggravate condizioni di salute.

Come parlamentare lascia tra le altre due leggi importanti: la prima, anticipatrice di tutte le altre, sulla obiezione di coscienza; la seconda sulla cooperazione.

Profondamente legato alla sua gente e al suo paese natale, è sindaco di Inveruno una prima volta dal 1975 al 1980 e poi dal 1980 fino alla morte nel febbraio 1983.

INVERUNO

Sabato 29 Gennaio 2000 - ore 18,00

Aula consiliare G. Massoni - Via Marcora, 38

Intervengono:

FELICE CALCATERRA

Presidente UPEL

GIANNI MAININI

Presidente CEPAM

SAVERIO CLEMENTI

Direttore settimanale cattolico "Luce"

GIORGIO VECCHIO

Docente di Storia contemporanea (Università degli Studi di Parma) e direttore della collana "Protagonisti del nostro tempo" (Centro Ambrosiano - ITL)

conclude:

MARIA PIA GARAVAGLIA

Presidente della Croce Rossa Italiana

Vice Presidente della Croce Rossa mondiale

Sarà presente:

GIANNI BORSA

Giornalista, autore del volume su Giovanni Marcora

Segreteria : CEPAM - Inveruno tel. 02 9787445